

*New York 2007 – Roma 2009: compie due anni il più grande progetto globale sul diabete*  
**CHANGING DIABETES BAROMETER FORUM: ISTITUZIONI, MEDICI E PAZIENTI  
RISPONDONO ALL'EMERGENZA DIABETE CON PROPOSTE E SOLUZIONI**

**2-3 Aprile 2009** – Impegno, esperienza ed azioni concrete di tutte le componenti sociali schierate nella lotta al diabete avranno per due giorni un unico quartiere generale: il **Changing Diabetes Barometer Forum**.

Primo traguardo operativo di un percorso avviato a New York nel 2007 con il **"Global Changing Diabetes Leadership Forum"** - durante il quale 21 nazioni si sono impegnate a collaborare attraverso una strategia comune per arginare la sempre più grave diffusione della patologia - il **Changing Diabetes Barometer** si distingue oggi come punto di riferimento per tutti coloro che sono direttamente o indirettamente coinvolti nella lotta al diabete. Il Barometer rappresenta, infatti, lo strumento condiviso per la misurazione dei progressi contro la patologia, attraverso la raccolta coordinata di dati preziosi per gli operatori sanitari, le associazioni dei pazienti, i politici, le Istituzioni e i mezzi di comunicazione. L'obiettivo è quello di migliorare la cura, la qualità di vita delle persone con diabete e contenere i costi della sanità pubblica.

L'Ara Pacis ospita per 48 ore un benchmark intorno al quale lavoreranno Istituzioni, Associazioni scientifiche e Associazioni dei pazienti per affrontare in modo sinergico la pandemia del secolo.

L'edizione italiana del Changing Diabetes Barometer Forum si distingue - unico caso al mondo in tal senso - per il coinvolgimento concreto delle Istituzioni, come testimonia l'impegno dell'**Associazione parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione** che promuove l'evento insieme a **Diabete Italia** e con il supporto non condizionato di **Novo Nordisk**, azienda leader nel campo del diabete. Un impegno quello dell'Associazione parlamentare, confermato anche dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa presso il Senato lo scorso 5 marzo, finalizzato proprio a sostenere lo sviluppo in Italia del Changing Diabetes Barometer.

Il Barometer si svolgerà sotto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica** e con il **Patrocinio**, tra gli altri, della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, del **Senato della Repubblica**, della **Camera dei Deputati**, del **Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali**, del **Ministero degli Affari Esteri**, del **Ministero dell'Istruzione**, dell'**Università e della Ricerca**, dell'**Istituto Superiore di Sanità** e dell'**IDF (International Diabetes Federation)**.

La manifestazione è stata concepita sulla base di un format originale, il dialogo socratico, che permetterà a tutti i partecipanti di interagire tra loro nel corso delle due giornate. I contenuti del dibattito, infatti, saranno sviluppati nell'ambito di **sei isole tematiche**, due il primo giorno - durante il quale verranno presi in esame i fattori sociali legati al vissuto delle persone con diabete, dando risalto al ruolo essenziale dell'informazione nella comunicazione e prevenzione della patologia - e quattro il secondo giorno, quando verranno affrontate le questioni relative agli aspetti politici ed economici, con un focus in particolare sul federalismo sanitario.

"Vogliamo creare una sinergia forte attraverso l'Associazione dei parlamentari contro la pandemia del diabete, per sensibilizzare istituzioni e amministratori locali in merito all'importanza di fattori quali lo sport e il movimento, in particolare per i più giovani", dichiara il Sen. Antonio Tomassini, Presidente dell'Associazione parlamentare per la tutela e il diritto alla prevenzione e Presidente della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato. "Per gli 80 parlamentari di ogni schieramento iscritti all'Associazione, l'impegno si tradurrà in un motore di condivisione della battaglia contro il diabete e l'obesità, aiutandoci a essere più rapidi e uniti anche sul piano legislativo rispetto a questi temi".



“Durante queste due giornate - afferma Lorenzo Mastromonaco, Vice Presidente per l'Europa di Novo Nordisk - discuteremo di come questa pandemia globale interessi sempre di più tutti noi, di come si debbano coinvolgere i cittadini nelle scelte amministrative che riguardano la salute, di come sia importante ridefinire i modelli assistenziali e di come la misurazione degli outcome sia fondamentale al fine di gestire tutto questo e di come ora che questa complessa macchina può dirsi rodata per noi è il momento di passare alla fase successiva: declinare il tutto a livello regionale ed attivare, come è stato fatto a livello nazionale, una serie di durature partnership tra tutti i differenti ambiti che bene conosciamo. I prossimi sviluppi che riguarderanno il Barometer saranno, quindi, il Changing Diabetes Barometer Forum Nazionale e i Barometer Forum locali, come quello di Brescia per il nord Italia e Cagliari per la Sardegna, che avranno lo scopo di incrementare anche a livello locale il dialogo tra tutti gli attori dello scenario. Una nuova sfida nella quale Novo Nordisk crede e che è pronta a lanciare a partire da oggi per il 2010”.

“I dati ufficiali (Fonte Istat) indicano che il 4,6 per cento degli italiani, pari a circa 2.700.000 persone, soffre di diabete. Ma ciò che desta maggiore preoccupazione è la consapevolezza che esiste un ‘sommerso’ pari ai dati ufficiali. Infatti si ritiene che oltre 3 milioni di persone affette da diabete non ne siano consapevoli”, sostiene il dottor Adolfo Arcangeli, Presidente di Diabete Italia.

“Le evidenze che analizziamo periodicamente sulla popolazione mondiale nella fascia di età tra i 20 e i 79 anni - dichiara il Professor Massimo Massi Benedetti, Vice Presidente dell'IDF, *International Diabetes Federation* - ci mostrano come, se oggi sono circa 246 milioni le persone con diabete, con una percentuale di prevalenza del 5.9%, nel 2025 saranno 380 milioni, con una percentuale di prevalenza del 7.1%. E l'80% di chi contrarrà la patologia vivrà in un Paese in via di sviluppo”.

A preoccupare in particolare è la situazione dell'India, come sostiene il Prof. Shaukat Sadikot, Vice Presidente dell'IDF: “Se è vero che nei prossimi 20 anni la spesa globale per la cura del diabete e delle sue complicanze si attesterà tra i 234 e i 411 miliardi di dollari, di questi circa 2 miliardi verranno spesi soltanto in India, dove si stima un aumento delle persone colpite da diabete del 150%”.

Durante i due giorni del Barometer verrà inoltre posizionato un gazebo in piazza Madama, di fronte al Senato, nel quale medici, infermieri e volontari di Diabete Italia, sottoporranno all'attenzione dei cittadini, oltre al materiale informativo, anche un questionario per conoscere il proprio rischio di contrarre la malattia.

#### **Per ulteriori informazioni:**

Andrea Bailo  
Burson-Marsteller  
Cell. +39 3409639430  
andrea.bailo@bm.com  
Katia Consentino  
Burson-Marsteller  
Cell. +39 3496925841  
katia.consentino.ce@bm.com

